

## FINANZIAMENTI

Da Stato e UE destinati alla Liguria 8,3 milioni di euro per l'innovazione

>> Sono in arrivo in Liguria 8,3 milioni di euro provenienti dai fondi europei (FESR 75%) e dallo Stato (25%) per l'avvio di progetti immediatamente operativi riguardanti le tematiche del mare, della nautica, dei trasporti e dell'ambiente.

Lo ha reso noto a fine dicembre l'assessore all'urbanistica della Regione Liguria, Carlo Ruggeri, subito dopo la conferenza degli assessori delle



regioni marittime di Francia e Italia, comprendenti Liguria, Sardegna, Corsica e Toscana nell'ambito del programma transfrontaliero Italia Francia Marittimo.

Sul totale degli 8,3 milioni di finanziamenti destinati alla Liguria 5,7 milioni sono già disponibili per progetti subito cantierabili mentre i restanti 2,5 milioni lo saranno a partire dal prossimo mese di febbraio.

**MARESCA.** «Il Porto è in mano a pochi che se lo vogliono gestire»

## A GENOVA È GUERRA TRA TERMINALISTI E COMPAGNIE

CATERINA GROSSO

«**G**enova è un porto marginale e inaffidabile che risente ancor più della crisi globale: molte compagnie hanno unificato i servizi quindi i traffici su Genova si ridurranno del 50% perché è il primo porto che taglieranno». **Maurizio Maresca**, professore di Diritto internazionale e comunitario, consulente del sindaco di Genova **Marta Vincenzi** per il porto e past president dell'Autorità portuale di Trieste, non usa giri di parole e la sua visione è lucida, internazionale e tutt'altro che ottimistica. «Questo porto è ancora in mano a pochi che lo vogliono gestire a modo loro per evitare che le compagnie marittime scelgano Genova – spiega Maresca a Italiavela – Pochi terminalisti che chiedono all'Autorità Portuale di non promuovere il porto, ma tutelare i loro interessi di piccoli operatori, consapevoli che se a Genova arrivassero i grandi traffici loro non ci sarebbero più». Non è un caso, racconta Maresca, che dopo l'accordo di pochi giorni fa con scambio di azioni, il 40%, fra i terminalisti **Voltri Terminal Europe** e **Sech**, ben sei compagnie marittime mondiali fra cui **MSC**, **Evergreen**, **Maersk** e **Cosco**, abbiano scritto una lettera formale al **ministro Matteoli** e all'**Autorità Portuale** dello scalo, minacciando di cancellarlo dalla loro carta geografica. Motivo della sollevazione: lo scambio di azioni fra terminalisti che trattano la stessa tipologia determina una concentrazione che non è ammessa dall'art. 18.7 della legge 84/94. «Un terminalista non può gestire due terminali che abbiano la stessa funzione, nel caso specifico si tratta di due terminali contenitori – continua Maresca – come si fa a dire che tra loro c'è concorrenza?». Compito dell'Autorità

portuale è vigilare che ci sia concorrenza fra operatori e fermezza nel non avallare accordi improbabili fra operatori. Il presidente **Merlo** ha tutti i poteri per farlo. «Queste sono le vere cause della crisi del porto, altro che le giornate di fermo per il vento o gli eccessivi controlli doganali». Certamente anche il **ministro Matteoli** sull'argomento è molto cauto, impegnato com'è

nel d.d.l. di modifica alla 84/94, un disegno di legge molto forte, alla Sarkozy, preparato con **Ercole Incalza**, uomo mitico delle infrastrutture, esperto di porti, ferrovie e piastre logistiche: «Sono previsti solo cinque grandi porti statali, ma non credo che finirà così... dopo che è stato diramato si è scatenata la reazione delle altre Autorità portuali, il governo deve tenere il punto».



### Partnership tra Premuda e Ignazio Messina Petroliere contro la crisi

>> Quattro nuove modernissime navi **Aframax Product Carriers**, dotate di particolari caratteristiche per il trasporto di prodotti petroliferi puliti, ordinate in partnership al cantiere coreano **Samsung** da **Premuda International** e **Ignazio Messina**, sembrano essere la risposta alla crisi che ha aggredito l'industria marittima mondiale. E' di questi giorni l'intesa in misura paritetica da parte dei due alleati, per l'acquisto del 14% finora detenuto da **Efibanca** nella **Premuda Chartering Navegacao Lda**. Ottimismo e lungimiranza da parte dei due gruppi? E' certo che in misura sempre maggiore i paesi produttori dell'oro nero esporteranno verso i paesi consumatori prodotti raffinati sul luogo di estrazione, mentre, in previsione della definitiva eliminazione delle "carrette del mare" si aprono nuovi scenari per gli armatori con le carte in regola. Premuda, prima compagnia di navigazione italiana quotata in borsa dal 1918, con a capo Alcide Ezio Rosina, è controllata da **investimenti Marittimi**: 60% Navigazione Italiana, 30% Generali e 10% Duferco. La Ignazio Messina offre dal 1921 un collegamento rapido tra il Sud Europa e i maggiori paesi del Mediterraneo, del Medio Oriente e del sub-continente indiano.

## In Breve

### Marina di Varazze

FINE ANNO A TEMPO DI GOSPEL



>> Il Marina di Varazze ha chiuso in bellezza un anno ricco di eventi organizzando un concerto Gospel, in collaborazione con l'agenzia di organizzazione eventi Macondo di Bagnolo in Piano (RE). Lunedì 29 dicembre Varazze ha ospitato il concerto di **Robin Brown & The Triumphant Delegation** (nella foto), gruppo gospel originario della Georgia. Considerata una delle voci gospel più interessanti apparse sulla scena internazionale negli ultimi anni, Robin Brown e 5 elementi della band hanno pescato a piene mani nel loro ricco repertorio.

### Regione Liguria

VIA AL DISTRETTO, IL GOVERNO STANZIA 21 MILIONI

>> 21 milioni di euro per avviare in Liguria il percorso di realizzazione del Distretto regionale delle tecnologie marine. L'accordo, che ha permesso lo stanziamento dei fondi statali, è stato sottoscritto a Roma dai ministeri per lo Sviluppo Economico e per l'Università insieme alla Regione Liguria. È il primo passo ma fondamentale, perché alle risorse statali si vanno ad aggiungere i 27 milioni messi a disposizione dalla Regione Liguria. Il Distretto partirà con una buona dote, circa 50 milioni, cui si aggiungeranno presto gli investimenti dei privati, che parteciperanno al cofinanziamento dei progetti. Il futuro Distretto si dedicherà alla ricerca in settori importanti quali lo sviluppo dei sistemi navali per la cantieristica navale e diportistica, lo sviluppo dei sistemi navali per la difesa e il monitoraggio, la bonifica e la sicurezza dell'ambiente marino.